Conformazione (IV) – Misure relative

[01000006]

ABSTRACT

In questa breve serie (5) di articoli, viene presa in esame l'origine dei concetti di conformazione e angolazione e i rapporti reciproci di equilibrio nella struttura corporea. Si evidenzia che esiste un equilibrio stazionario o statico e funzionale o cinetico (dinamico) sottolineando che è importante che entrambi gli aspetti non vengano separati o trascurati. Una delle prime situazioni nelle quali si rivela la mancanza di armonia è nell'andatura. Nell'esame della conformazione si scopre che la maggioranza delle caratteristiche prese in considerazione sono del tutto relative e che non possono essere giudicate in nessuna altra maniera. Si suggerisce un semplice metodo empirico di confronto delle parti. Si ribadisce che lo scopo specifico o la destinazione dell'animale deve sempre ordinare l'intero modello e allo stesso modo le caratteristiche individuali che sono assemblate per costruire questo modello.

Nell'esame della conformazione si scopre che la maggioranza delle caratteristiche prese in considerazione sono del tutto relative e che non possono essere giudicate in nessuna altra maniera: ciò che è «corto» per una razza, o anche per un individuo, potrebbe essere lungo per un'altra.

Bisogna considerare il modello rappresentativo della razza e lo scopo o l'intento della determinata caratteristica in esame e quindi proiettarla contro l'insieme.

Talvolta questi confronti possono essere fatti con miglior vantaggio verso altri animali.

Lo Standard del Fox Terrier usa molte centinaia di parole per fornire una specifica immagine, in più, in una affermazione – «sta piazzato come un Hunter ben costruito» – dà un intero volume di informazioni circa la conformazione desiderata, quella conformazione che abilita l'Hunter irlandese a percorrere un terreno aspro e saltare sul passo.

Nella stessa maniera noi dobbiamo giudicare l'uso di espressioni come «coprire terreno».

Questa è data prima di tutto dal confronto tra la distanza dal terreno del torace del cane o dalla linea inferiore del corpo, con quella tra gli assiemi dell'anteriore e del posteriore.

Lo spazio visto sotto il cane può essere considerato come un rettangolo, e il confronto del lato lungo con il lato corto rivela la «quantità di terreno coperto».

Si può prendere un qualsiasi dato cane, accorciare le sue gambe di due o tre centimetri e esso coprirà più terreno di quanto non facesse prima dell'operazione.

Allungando le gambe verrà ridotta la quantità di terreno coperto.

© Copyright dogjudging®.com – Vietata la riproduzione con ogni mezzo
dogjudging® è un marchio registrato 2002-2012 – Tutti i diritti riservati

Un corpo lungo aumenta la quantità di terreno coperto, così talvolta si desiderà un *coupling* lungo, e ciò porterà con sé i possibili difetti che lo accompagnano.

Molto spesso ci sono stati cani indicati come troppo lunghi o troppo corti di testa e di collo, eccessivamente alti sugli arti o qualche altro dei molti difetti o pregi stabiliti dalle misurazioni, riscontrando poi che non erano più quelle che si pensa fossero, quando queste stesse caratteristiche venivano veramente controllate.

Spesso si esamina un cane che sembra avere una testa estremamente lunga; in realtà poi così non è, perché è l'accorciamento del collo o la costruzione pesante o massiccia che fa apparire lunga la testa nel confronto tra le parti.

Generalmente questa illusione ottica è creata da qualcosa di vicino alla caratteristica in questione.

È necessario sempre andare al di là di ogni singola caratteristica prima di sentirsi certi di aver visto giusto.

Per esempio:

- il cane è dotato di un *coupling* corto o è troppo alto sugli arti?
- è realmente profondo di corpo o leggermente corto di gambe?
- è la lunghezza del collo e della testa che gli conferiscono un corpo apparentemente compatto?

Queste sono questioni legate a misure relative e devono essere considerate come tali.

Non è facile rilevare misurazioni al centimetro.

Molto meglio usare il metodo dell'Artista di fronte agli oggetti che intende dipingere.

Questo si può fare facilmente da un bordo del ring o a una qualsiasi conveniente distanza dal cane piazzato.

Basta tenere una matita o un piccolo righello graduato a livello dell'occhio e a braccio disteso.

Si chiude un occhio mentre si proietta per il controllo questa misura sulle parti del cane scelto usandola a confronto con altre parti.

Può aiutare il fatto di marcare la lunghezza della misura da una estremità dell'attrezzo impiegato con l'unghia del dito.

© Copyright dogjudging®.com – Vietata la riproduzione con ogni mezzo
dogjudging® è un marchio registrato 2002-2012 – Tutti i diritti riservati

Si possono usare strisce di cartoncino bianco e dentellato con l'unghia del dito; le proporzioni contrastanti possono poi essere registrate e osservate a piacimento.

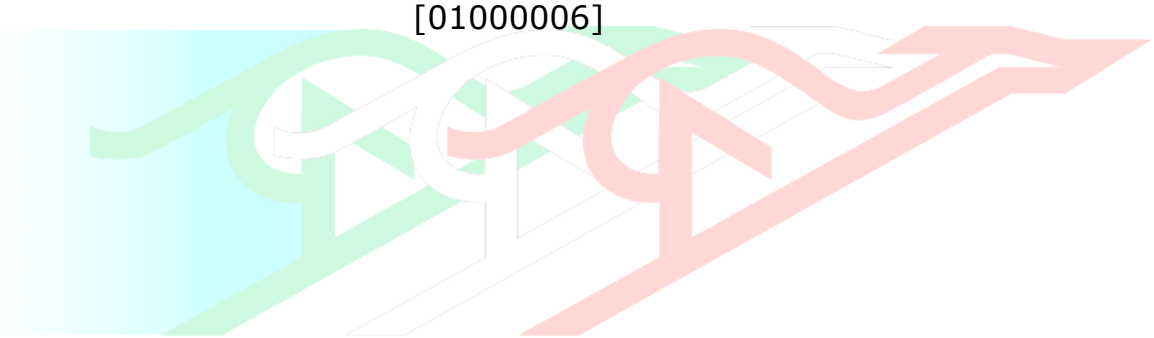
Questo è semplicemente un metodo per osservare il rapporto di parti in relazione alla loro lunghezza.

Per esempio, la distanza tra i gomiti e il garrese può essere confrontata con quella tra i gomiti e il terreno, l'altezza totale controllata a confronto della lunghezza del corpo, o la testa può essere presa come unità per giudicare le proporzioni generali del cane.

Anche se questo metodo non è preciso al centimetro, nella pratica si può fare benissimo in questa maniera.

Ovviamente, le misurazioni prese su di un cane non possono essere proiettate su di un altro, a meno che non ci si metta alla stessa distanza da ciascuno di loro.

dogjudging®.com
[01000006]



© Copyright dogjudging®.com – Vietata la riproduzione con ogni mezzo
dogjudging® è un marchio registrato 2002-2012 – Tutti i diritti riservati